



HOME

ATTUALITÀ E CRONACA

SPORT

SPETTACOLO E CULTURA

AMBIENTE E SALUTE

ECONOMIA E LAVORO

LE NOSTRE RUBRICHE

VIDEO



ULTIME NOTIZIE: ACCADEMIA MEDICINA TORINO: "RADIAZIONE ULTRAVIOLETTA E COVID-19, C'E'

Search



ACCADEMIA MEDICINA TORINO: "RADIAZIONE ULTRAVIOLETTA E COVID-19, C'E' UNA RELAZIONE?"

Ambiente e Salute 9 Gennaio 2021 Emidio Vena



SHARING

TAGS

ACCADEMIA MEDICINA TORINO, C'E'
UNA RELAZIONE?, RADIAZIONE
ULTRAVIOLETTA E COVID-19

Radiazione solare ultravioletta e Covid-19: c'è una relazione?

Ecco lo studio italiano coordinato dal Presidente dell'Accademia di Medicina di Torino

Ci può essere una relazione tra UV e Coronavirus?

Da questa domanda ha preso spunto uno studio italiano, in pubblicazione sulla rivista *Science of the Total Environment*, coordinato da **Giancarlo Isaia**, Professore di Geriatria all'Università di Torino e Presidente dell'Accademia di Medicina, e da **Henri Diémoz**, Ricercatore dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Valle d'Aosta. Al lavoro hanno partecipato ricercatori dell'Università di Bologna e di Sapienza Università di Roma, dell'ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile), della Città della Salute e della Scienza di Torino e delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente di Alto Adige, Veneto, Piemonte e Puglia.

Lo studio ha esplorato la possibilità che l'evoluzione dell'epidemia Covid-19 veda coinvolti, tra i molteplici meccanismi di

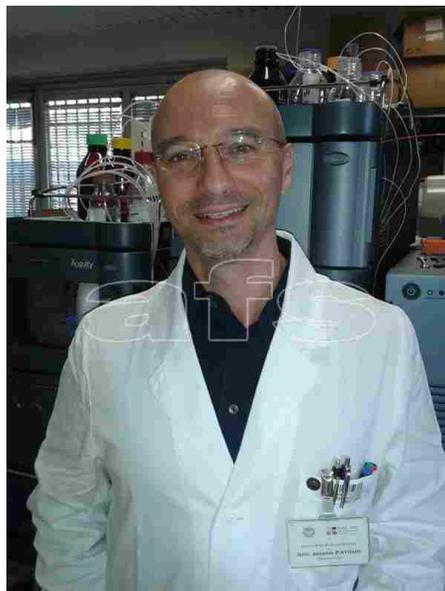
trasmissione, non solo l'interazione tra le persone, ma **anche alcuni fattori ambientali**: per questo, è stata valutata la diffusione spaziale dell'epidemia in Italia durante il periodo della sua prima ondata (febbraio-maggio 2020), caratterizzata da un maggior impatto nelle regioni settentrionali, ed è stata evidenziata una correlazione statisticamente molto significativa fra il numero di decessi e di pazienti affetti da Covid-19 in ciascuna regione italiana e **l'intensità della radiazione ultravioletta (UV)** solare, valutata alla superficie terrestre, in tutte le regioni, mediante rilevazioni sia satellitari che al suolo.

Sono, inoltre, emerse correlazioni, sebbene meno significative rispetto a quella con la radiazione UV, **anche con altre variabili**, ambientali (la temperatura dell'aria), sociali (il numero di residenti in RSA) e cliniche (la mortalità media per malattie cardiovascolari e diabete). I risultati di questo studio statistico sono coerenti con i possibili effetti benefici, descritti nella recente letteratura scientifica, della radiazione UV solare sulla diffusione del virus SARS-CoV-2 e sulle sue manifestazioni cliniche: risulta infatti, che la radiazione UV **è in grado sia di neutralizzare direttamente il virus**, sia di favorire la sintesi di vitamina D che, per le sue proprietà immunomodulatorie, potrebbe svolgere un ruolo antagonista dell'infezione e delle sue complicanze cliniche. Di conseguenza, gli autori suggeriscono l'opportunità di approfondire lo studio di queste tematiche **con ulteriori ricerche di tipo clinico**, e sottolineano l'importanza di disporre di una rete di misure coordinate della radiazione ultravioletta sul territorio italiano.

Auspicano, inoltre, che vengano organizzate **campagne di sensibilizzazione** dell'opinione pubblica sugli effetti sia positivi che negativi dell'esposizione alla radiazione solare e sul consumo alimentare di cibi **contenenti la vitamina D**, oppure la sua supplementazione farmacologica, sempre sotto controllo medico. Compensare l'ipovitaminosi D, molto diffusa nel nostro Paese, potrebbe infatti contribuire al contenimento della pandemia, soprattutto nei soggetti anziani e fragili, come peraltro già sostenuto da Giancarlo Isaia e da Enzo Medico dell'Università e dell'Accademia di Medicina di Torino.

Studio completo: <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0048969720372880>

2020 Isaia & Medico Review ACER Comunicato Stampa con links Comunicato Stampa in inglese Cover page (1)



D'AVOLIO